

Agatha Christie

THE
POIROT
COLLECTION



38



L'AVVENTURA DEL
DOLCE DI NATALE

Agatha Christie

POIROT

COLLECTION II



POIROT INDAGA

3

Quando un inestimabile rubino scompare, Poirot si ritrova con riluttanza alle dipendenze di un giovane principe arrogante. La sua missione è quella di recuperare la gemma rubata.



L'EPOCA DI POIROT

8

Le vere storie dei principi playboy dell'epoca, come il Ministero degli Esteri gestiva il delicato equilibrio della diplomazia tra le due guerre e il fascino reale dei rubini.



UN CAST DI STELLE

14

Volti televisivi familiari Nigel Le Vaillant, Frederick Treves e Stephanie Cole si uniscono a un cast di straordinari attori non protagonisti per questa tesa storia di furto e inganno.



LA REGINA DEL GIALLO

15

Dopo aver sopportato, subito dopo il matrimonio, la solitudine di una separazione forzata, Agatha è felice di ritrovare suo marito nei deserti dell'Iraq.

PUBBLICAZIONE EDITA DA

Malvasi Editore s.r.l. - Modena
Direttore responsabile: Nicola Malvasi

Malvasi Editore s.r.l. è iscritta al ROC al n° 7721.
IVA assolta dall'Editore ai sensi dell'art. 74, 1° comma,
lettera C; D.P.R. 633/72.

© Malvasi Editore s.r.l. - Modena.

Servizio Clienti e Servizio Arretrati

Per tutte le informazioni relative alla pubblicazione rivolgersi a:

Malvasi Editore s.r.l.

Strada Contrada 309 - 41126 Modena
Tel. 059 354064 - Fax 059 2921936
email: clienti@malvasi.biz

Immagini:

Tutte le immagini se non diversamente specificato.

© 2006 Agatha Christie Limited

Poirot TV series
© Agatha Christie Limited.
All rights reserved.

Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta o memorizzata in sistemi di archivio o trasmessa in forma o mezzo elettronico, meccanico, attraverso registrazioni o altri sistemi noti e futuri.



Il principe è uno sciocco villano e, secondo Hercule Poirot, merita di perdere il suo inestimabile rubino. Ma il furto potrebbe significare un disastro per la Gran Bretagna, quindi è costretto a sacrificare le gioie di un Natale solitario per una festa in campagna piena di pericoli e insidie.



Altro champagne per il principe Farouk, ma la sua serata sta per andare malissimo

L'avventura del dolce di Natale

È tardi, il ristorante è quasi vuoto e l'erede al trono d'Egitto è ubriaco. Mentre ordina altro champagne, il giovane principe Farouk accarezza l'enorme rubino indossato dalla sua accompagnatrice. "Uno degli oggetti più preziosi di mio padre", si vanta.

La donna – un tipo assolutamente ordinario, di nome Iris – si scusa e va in bagno per incipriarsi il naso. Se n'è andata da molto tempo, e quando Farouk si alza dal tavolo barcollando per cercarla, scopre che è uscita dal locale e ha preso un taxi. Ora sa di essere

stato derubato. "Chiamate Scotland Yard", abbaia. "Adesso!"

CIOCCOLATINI BELGI

Il Natale sta arrivando, i suoi amici sono assenti e Poirot si prepara a festeggiare da solo. La prospettiva lo al-

"Vogliono subito il totale controllo egiziano del canale di Suez."

JESMOND A POIROT

lieta, e ha appena comprato mezzo chilo di fini cioccolatini per accompagnare la sua "settimana di completa pace e riposo", quando due tipi severi in bombetta rovinano i suoi piani.

"Entri in macchina, per favore, signor Poirot. Il signor Jesmond vuole parlarle." Non tollerano discussioni, e Poirot indignato viene portato a Whitehall, dove un dirigente del Foreign Office, il signor Jesmond, lo sta aspettando per parlargli del rubino rubato. Lungi dall'essere impressionato, Poirot liquida il principe come uno sciocco e non vuole avere niente a che fare con il caso: "È materiale per la Commissione della Demenza!"

Jesmond, invece, la considera "una questione di importanza nazionale". Sebbene abbia solo 19 anni, Farouk è un buon amico della Gran Bretagna e la perdita del rubino è propaganda per i suoi nemici, un gruppo nazionalista egiziano noto col nome di Wafd. "Vogliono subito il totale controllo egiziano del canale di Suez" avverte, e così un riluttante Poirot accetta per il bene dell'Impero.

L'arrogante Farouk non è un principe facile da trattare. All'inizio, afferma che nessuno sapeva del rubino, poi ricorda di averne parlato a King's Lacey, la casa del famoso archeologo, il colonnello Lacey, un vecchio amico

CHI È STATO?



COL. LACEY
(Frederick Treves)

Più calcolatore di quanto sembri, il colonnello sapeva del rubino, ne apprezza il valore e sa dove venderlo. Ha bisogno anche di soldi...



DESMOND LEE-WORTLEY
(Nigel Le Vaillant)

Il ragazzo di Sarah ha una "cattiva reputazione" ed è un "conoscitore dell'Egitto". È sufficiente per diffidare di lui?



DAVID WELWYN
(John Vernon)

Desidera il cuore di Sarah, commercia in reliquie inestimabili e sta già mantenendo i segreti del colonnello. Movente e opportunità.



GLORIA LEE-WORTLEY
(Robyn Moore)

Cosa porta esattamente la sorella di Desmond a King's Lacey, e perché la presenza di Poirot la turba così tanto?



“Questo furto è stato progettato con la massima cura.”

POIROT A JESMOND

vitato un investigatore?” La sua domanda è tesa, così come la risposta di Gloria. “È pericoloso, Desmond. Dobbiamo occuparcene”.

Più tardi, dalla finestra della sua camera da letto, Poirot osserva i tre ragazzini mentre architettano un falso omicidio per ingannare il loro famoso ospite. Sorridendo, Poirot si ritira a letto, solo per trovare un biglietto nascosto sotto la coperta: “non mangi nessuno dei pudding”.

La mattina di Natale, uno schianto di stoviglie rotte, insieme al grido “È rovinato”, suggeriscono che i ragazzi hanno fatto uno scherzo alla signora Ross. E invece il pudding raggiunge il tavolo da pranzo. Poirot lo guarda con un misto di attesa e diffidenza, ma si risparmia il rischio di mangiarlo, mentre altri trovano sorprese nelle proprie porzioni. Bridget trova il ditale, Colin trova il maiale e il colonnello, con suo dis gusto, scopre “un dannato pezzo di vetro”.

“Forse è un rubino”, suggerisce Bridget, mentre l’oggetto viene passato intorno al tavolo fino a raggiungere Poirot. Lui lo esamina, e dice “è semplicemente vetro” e lo mette in tasca senza ulteriori commenti.

Dopo cena, va in cucina per congratularsi con la signora Ross per l’ot-

di suo padre. Farouk considera il fatto irrilevante e vuole semplicemente che Iris venga trovata, ma l’importanza di King’s Lacey è molto chiara a Poirot. “Questo furto è stato progettato con la massima cura”, spiega. “Una sola persona non poteva compierlo.”

Le sagge parole di Poirot guadagnano scarse ricompense. Jesmond sa che i Lacey diffidano del nuovo fidanzato della loro nipote e vede questa come la scusa ideale per Poirot per trascorrere il Natale con loro. Jesmond non accetterà un no come risposta, quindi un disperato Poirot si rassegna al Natale a King’s Lacey.

ALLEGRIA NATALIZIA

Con sorpresa di Poirot, a King’s Lacey lo aspettano un ambiente confortevole e una compagnia affascinante. Viene immediatamente accolto dalla signora Lacey, che spiega che sua nipote, Sarah, si è innamorata di qualcuno con “una cattiva reputazione”, e chiede a Poirot di scoprire “qualcosa di utile” sull’uomo, un certo Desmond Lee Wortley.

In cucina, dove la cuoca, la signora

La padrona di casa, il personale e gli ospiti mescolano i dolci, ma i loro sorrisi sono tutto ciò che sembrano?

Ross, e la cameriera, Annie, stanno preparando due budini di Natale – uno per Natale e uno per Capodanno – la scena trasuda il buon umore stagionale. Poirot incontra Sarah, Lee-Wortley e la sua attraente sorella Gloria, insieme al commerciante di antichità David Welwyn, che è stato invitato per le vacanze dal colonnello Lacey. Il colonnello ha problemi di soldi, ma vuole che rimangano privati, e ha chiesto a David, che non nasconde la propria ammirazione per Sarah, di esaminare la sua collezione di reliquie in vista di una eventuale vendita.

Poirot si diverte anche con le buffonate dei vivaci nipoti più giovani dei Lacey, Colin, Bridget e Michael, e stupisce i suoi ospiti mostrando loro come mangiare un mango. All’apparenza sono tutti baci e abbracci, ma gli stati d’animo più cupi e violenti stanno per emergere...

Durante la vigilia di Natale, non tutti cantano e Annie sente Desmond parlare con Gloria. “Perché hanno in-



La signora scompare Una cosa su questo caso è abbastanza certa: l’ultima persona vista con il rubino reale è stata la donna conosciuta come Iris. Dove è andata, e chi è veramente, sono tra le prime domande che Poirot deve affrontare.

Sono in due “Questo furto è stato progettato con la massima cura. Una sola persona non poteva compier-

lo”. Convinto che il furto non sia stato un semplice atto di impulso criminale, Poirot identifica King’s Lacey come il probabile centro di una cospirazione.

Ingrediente aggiunto Il rubino riappare in un pudding originariamente previsto per Capodanno. Ciò conferma la connessione con King’s Lacey, ma perché il ladro ha scelto un nascondiglio così strano?



La signora Lacey parla con Poirot delle sue preoccupazioni per sua nipote, Sarah

timo pasto. Avendo appreso che, grazie all'incidente del mattino, è stato servito il pudding di Capodanno, si dirige verso una vicina locanda, dove lo aspettano Jesmond e Farouk. Poirot toglie il "vetro" dalla tasca e lo porge a Farouk. Ha ritrovato il rubino.

CATTURARE IL LADRO

Ma il lavoro di Poirot non è finito. Un arrabbiato Farouk vuole che il ladro venga catturato, mentre Jesmond spiega che il crimine potrebbe essere stato commesso da una cellula di simpatizzanti del Wafd e vuole che sia neutralizzata. "Se devo prendere il ladro", risponde Poirot, "avrò bisogno

del rubino come esca". Lo recupera, con una certa fatica, da Farouk e torna a King's Lacey.

Al mattino, Poirot sente Lee-Wortley, accompagnato come sempre da Gloria, fare una telefonata. "Avrebbe potuto montare la parte da solo in meno tempo", si lamenta, e prende accordi per il giorno successivo. Nel frattempo, il colonnello sorprende David dicendogli che i suoi problemi di soldi potrebbero essere finiti: "Le circostanze cambiano, lo sai".

Poirot va a letto presto quella sera, ma solo dopo essersi preso la briga di scambiare il suo caffè con quello del colonnello Lacey. Mentre giace a letto, fingendo di dormire, un predatore entra, cerca nella stanza e se ne va, ma Poirot sembra tranquillo. La mattina successiva, sentendo bussare, apre la porta a Michael e Colin. "È accaduta una cosa terribile!", gridano e lo portano fuori, dove Bridget giace con un coltello nella schiena.

"Ma è orribile! Sembra una scena teatrale!" Quando Poirot si china sul corpo, i ragazzi iniziano a ridere... ma non per molto. "Non è uno scherzo, mes amis", dice loro. "Non ha pulsazioni." Con ciò, Poirot copre il volto

"Se devo prendere il ladro avrò bisogno del rubino come esca."

POIROT A FAROUK

di Bridget e i ragazzi, ora veramente allarmati, si precipitano in casa, gridando la notizia dell'omicidio di Bridget. Ma c'è un'altra crisi in corso. La signora Lacey non riesce a svegliare il colonnello e Sarah non si trova da nessuna parte.

Sembra che il Natale a King's Lacey abbia preso una piega imprevista e omicida, ma il sorriso di Hercule Poirot, mentre segue i ragazzi in casa, racconta una storia diversa, in cui l'apparenza spesso inganna e il caso sembra essere ormai risolto. ♦

MON AMI



SIGNOR JESMOND

Non sappiamo quale funzione svolga esattamente il signor Jesmond a Whitehall, ma tre cose su di lui sono abbastanza chiare: è importante; è il tipo di persona che non ha bisogno di un nome; gode del rispetto di Hercule Poirot. I due hanno chiaramente lavorato insieme e, nonostante il rifiuto iniziale di Poirot, la valutazione pacata di Jesmond della situazione è sufficiente per fargli cambiare idea. Jesmond ripete il trucco quando insiste per prolungare le indagini dopo il ritrovamento del rubino, ma è la sua capacità di convincere Poirot a rimanere a King's Lacey che contraddistingue l'imperturbabile uomo del Foreign Office come una forza da non sottovalutare. La calma logica con cui Jesmond supera l'eroica difesa di Poirot di un "Natale perfetto" offre anche un assaggio della chiave di questa alleanza ferma ma sobria: è un incontro di menti fini.



Jesmond e Poirot: un incontro di menti fini

Sguardi preoccupati durante la cena di Natale, ma chi dei commensali ha messo un rubino nel pudding?



Cellule grigie

Avidità, romanticismo, intrighi politici e uno scandalo reale, tutto mescolato in un mistero che sembra ruotare attorno a un pudding di Natale... con così tanti ingredienti nella miscela e nientemeno che il futuro dell'impero britannico in gioco, Poirot non può permettersi di ignorare tutti gli indizi e le connessioni che emergono dal suo soggiorno a King's Lacey.



MORTE A SORPRESA

In mezzo a tutte le speculazioni sulla rapina, il violento omicidio di Bridget sembra incredibilmente fuori luogo... ma questa scena agghiacciante è ciò che sembra?

FALSE PISTE?

Ci sono molte ragioni, sia personali che politiche, per desiderare il possesso dell'inestimabile e antico rubino del principe Farouk. Poirot deve considerarli tutti mentre indaga sulla verità di questo furto ben studiato.



IL VALORE

Il valore di mercato del rubino può essere solo indovinato, ma sicuramente vale abbastanza da renderne il solo guadagno un motivo credibile per il furto.



MIO, MIO, MIO...

Le passioni che scatenano le pietre preziose e la brama di un collezionista per l'oggetto desiderato sono una forza trainante: c'è questo dietro al furto?



RIVOLUZIONE ROSSA?

Secondo Jesmond e Farouk, la perdita del rubino potrebbe mettere a repentaglio il controllo britannico del Canale di Suez - un'ottima ragione per rubarlo, se si sostiene la causa nazionalista egiziana.



OPPORTUNISMO?

Un ladro di solito non guarda in bocca a un cavallo donato, e la stupidità di Farouk ha sicuramente consegnato il rubino alla sua compagna. Il furto è frutto dell'opportunismo o c'era premeditazione?



GIOCO DI PRESTIGIO

Prima di bere il caffè, Poirot lo scambia con quello del colonnello. Spera in una tazza migliore, asseconda qualche altro capriccio o agisce in base a deduzioni proprie?



DESMOND E SORELLA

Mentre il resto della compagnia canta, Desmond e Gloria Lee-Wortley discutono di Poirot. Perché sono così disturbati dalla presenza di un detective?



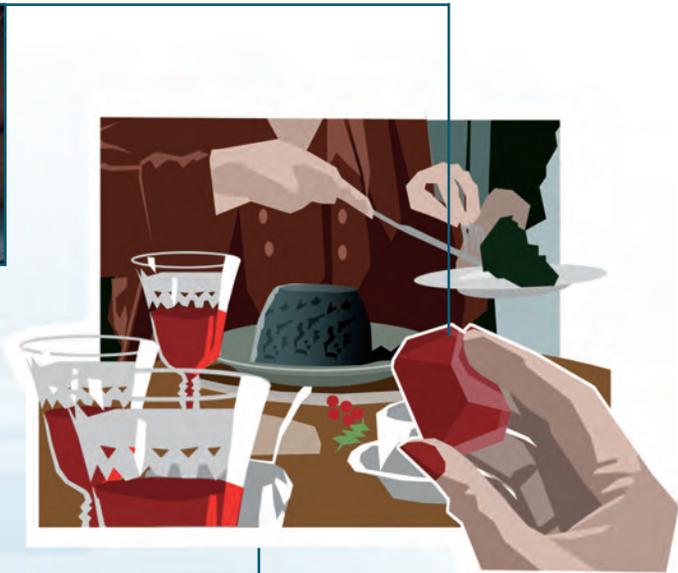
RIMBORSO

“Le circostanze cambiano”, è il commento enigmatico del colonnello mentre solleva la possibilità di porre fine alle sue preoccupazioni finanziarie. Forse ha un rubino...



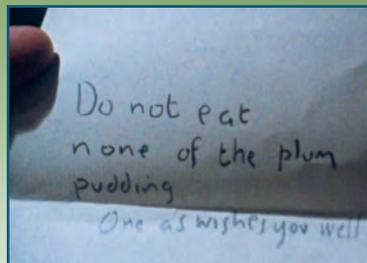
FRUTTO STRANO

Poirot insiste che è “semplicemente vetro”, ma la sorpresa nel pudding del colonnello Lacey somiglia molto al rubino rubato. Cosa diavolo ci fa lì?



SPETTATORE MUTO

Mentre un intruso si aggira nella sua camera da letto, Poirot giace in silenzio, fingendo di dormire. Perché lascia in pace il suo ospite non invitato?



LETTURE SERALI

Poirot trova un biglietto di avvertimento nel suo letto da “qualcuno a cui sta a cuore”. Chi è il suo benefattore semianalfabeta e cosa c'è di sbagliato nel pudding?



CHI C'È IN LINEA?

Desmond è al telefono. È arrabbiato per il ritardo di una parte da “montare”. Organizza un incontro per il giorno successivo... ma è a portata d'orecchio di Poirot.



Principi Playboy

Il glamour frenetico degli anni tra le due guerre vide molti giovani reali, sia in patria che all'estero, cedere alla seduzione di una vita di eccessi e imprudenze.

Gli enormi cambiamenti conseguenti la prima guerra mondiale, interessarono ogni livello sociale, dai principi alle cameriere. Mentre la formalità e la moderazione erano state le parole d'ordine della generazione precedente, i giovani tra le guerre si dilettavano nelle nuove mode, nella musica e nei manierismi dell'epoca. E sebbene il sistema di classi sociali rimanesse saldamente radicato, molti dei vecchi valori e delle vecchie tradizioni stavano rapidamente svanendo.

FRATELLI DI SANGUE

Come il diciannovenne principe Farouk, molti giovani reali dell'epoca trovarono difficile gestire con dignità la combinazione di enorme ricchezza e la crescente libertà dalla tradizione. Il principale tra questi fu, ovviamente, Edoardo, Principe di Galles (1894-1972) la cui

passione univoca per una donna sposata, Wallis Simpson, e la successiva abdicazione



Il re Farouk d'Egitto (a destra) cena con l'ex presidente degli Stati Uniti Herbert Hoover

scandalizzano il mondo intero nel 1936. Eppure Edoardo non fu l'unico dei figli di re Giorgio V il cui comportamento fece suonare campanelli d'allarme nei circoli reali. Suo fratello minore, il principe George, duca di Kent (1902-1942), condivideva la passione per lo stile di vita da playboy,

bevendo a dismisura nei locali notturni alla moda e conducendo una serie di affari indiscreti. Si vociferava perfino che avesse avuto problemi di droga, e che il Principe di Galles l'avrebbe aiutato a sconfiggerli. Alla fine, George si riprese e nei suoi ultimi anni e riuscì a godersi un felice matri-

UN UOMO RISERVATO AFFARI DI FAMIGLIA

Nonostante i dubbi iniziali, Poirot si gode il Natale dai Lacey

Poirot è un uomo soddisfatto dalla propria compagnia, e assapora la prospettiva di un Natale in solitudine con un "mezzo chilo dei suoi cioccolatini migliori". Nonostante i dubbi sul trascorrere le feste in una famiglia numerosa, è chiaro che il belga si sta divertendo parecchio. Con suo sollievo, la casa dei Lacey è moder-

na, calda e confortevole. È divertito dall'esuberanza dei ragazzini, si unisce con gusto alla preparazione del pudding e risolve l'enigma della farsa di David. Potrebbe essere solo educazione quando commenta la cucina casalinga della signora Ross, ma un rumoroso Natale in famiglia si rivela piuttosto soddisfacente.





Antipatico e inetto, il comportamento del giovane principe Farouk rispecchia lo stile di vita del suo omonimo

monio con la principessa Marina di Grecia e Danimarca (1906-1968). Morì tragicamente in un incidente aereo in Scozia durante la seconda guerra mondiale.

IN CERCA DI STELLE

Tra le due guerre, i luoghi di incontro alla moda, in Europa, erano inondati da reali minori provenienti da tutto il mondo che si abbandonavano a piaceri sibariti. Dalla Costa Azzurra alle piste da sci di Gstaad, i giovani reali mettevano da parte il dovere e il decoro e usavano le loro ricchezze e il loro rango sociale per stare fianco a fianco con le celebrità dell'epoca.

Il principe Aly Khan (1911-1960), figlio di Aga Khan III, era un noto playboy con una spiccata inclinazione per le star del cinema di Hollywood. Il suo primo matrimonio naufragò negli anni '30 a causa delle numerose relazioni extraconiugali con una serie di ereditiere americane, tra cui un'ex fidanzata del Principe di Galles. Con sgomento del padre, il principe sperperò un'enorme quantità di denaro, vivendo una vita ai massimi livelli, acquistando cavalli da corsa, viaggiando per il mondo e partecipando alle feste più esclusive e alla moda. Alla fine corteggiò e conquistò la star di Hol-

lywood Rita Hayworth (1918-1987) che divorziò dal marito Orson Welles per diventare la sua seconda moglie. Le imprese ben pubblicizzate del principe Aly, alla fine, portarono suo padre a diseredarlo e il titolo passò direttamente al nipote Karim Aga Khan IV. Divorziò da Rita Hayworth, dalla quale ebbe una figlia, nel 1953.

IL VERO FAROUK

Il personaggio del principe in *L'avventura del dolce di Natale* è senza dub-

Arrogante, rude e spesso dispettosamente crudele, Farouk era un donnaiolo e un giocatore d'azzardo.

bio basato sul più famoso playboy reale: Farouk d'Egitto (1920-1965).

Farouk salì al trono all'età di soli 16 anni e alla fine dell'adolescenza il suo comportamento sconsiderato aveva già causato notevoli preoccupazioni. Possedeva una flotta di oltre 100 auto rosse e vietò l'uso di questo colore per impedire a qualsiasi cittadino comune di possedere un veicolo simile. Arrogante, rude e spesso dispettosamente crudele, Farouk era un donnaiolo e un giocatore d'azzardo incallito. Ancora peggio, era noto per essere un cleptomane, rubava ogni sorta di oggetti ad amici e conoscenti, dai tubetti di dentifricio agli ornamenti di valore. Tra le sue vittime ci fu Winston Churchill, al quale rubò un prezioso orologio da tasca.

La più grande debolezza di Farouk, tuttavia, era il cibo. Dopo l'esilio dall'Egitto, nel 1952, si stabilì in Italia, perseguendo incessantemente lo stile di vita sfarzoso che lo aveva reso così impopolare nella sua terra natale. Morì all'età di 45 anni, a metà di un pasto con le sue ostriche preferite. ♦

UNA LEZIONE DI FRUTTA ESOTICA

Poirot non offre solo i suoi poteri di investigazione alla famiglia Lacey, ma anche la sua abilità con un coltello da cucina. Il frutto che ha sconfitto il colonnello Lacey - "Ho passato i migliori anni della mia vita a cercare di rimuovere il nocciolo dal mango" - è abilmente preparato dal belga, un'arte insegnatagli da un duca.

I manghi erano tutt'altro che comuni in Inghilterra negli anni '30, ma per coloro che avevano servito l'Impero in India erano un cibo abituale. Alla fine del decennio, però, come tutti i frutti esotici, scomparvero nell'austerità del razionamento.

Con pochi abili colpi di coltello, Poirot mostra al colonnello Lacey il modo migliore per sbucciare un mango





Foreign Office

Gli anni '30 furono un periodo di tensione per gli uomini del Foreign Office, poiché guidarono il sofferente Impero britannico attraverso un mondo di guerrafondai.



La mappa brillava ancora di rosa imperiale, ma negli anni '30 l'impero era pesantemente in rosso

come potenze industriali aggressive, depresso dalla debolezza militare ed economica della madrepatria, il tessuto, ormai a brandelli, dell'Impero Britannico veniva divorato anche dalla droga a cui il mondo era diventato dipendente dal 1914 – il nazionalismo.

POLIZIOTTI DEL MONDO

I movimenti per l'indipendenza nazionale erano negativi per gli imperi. Avevano contribuito a far crollare gli imperi ottomano, russo e austro-ungarico durante la guerra, e la retorica liberale della pace aveva stimolato la loro crescita in tutto l'impero britannico.

Mentre il nazionalismo più o meno violento esplose negli avamposti imperiali in tutta l'Africa, l'Estremo Oriente e il Medio Oriente, fu necessaria la forza armata per reprimere le insurrezioni a Samoa (1929) e Ghana (1934-1936), mentre una serie di territori appena acquisiti non portò altro che guai al già bersagliato FO. In un modo o

Per gli uomini che occupavano le molte importanti scrivanie del Foreign Office britannico (FO), gli anni '20 e '30 furono decenni difficili. I pilastri tradizionali della politica estera britannica sembravano crollare davanti a un assalto di forze nuove e dirompenti, mentre lo stesso FO stava affrontando una sfida alla sua autorità da parte di coloro che vedevano i suoi metodi e le sue politiche tradizionali vacillare continuamente.

NUOVE SFIDE

Le priorità che guidavano la politica estera britannica nel XIX secolo - lo sfruttamento incondizionato dell'impero e il mantenimento di un "equilibrio di potere" non minaccioso nell'Europa continentale - erano ancora attuali dopo il 1918. Gli obiettivi britannici, tuttavia, erano diventati molto più difficili da raggiungere.

Surclassato economicamente dagli Stati Uniti, minacciato dall'ascesa del Giappone e dell'Unione Sovietica

I movimenti di indipendenza nazionale erano negativi per gli imperi.

IL CANALE

Sebbene facesse parte dell'Impero Ottomano fino a quando non divenne indipendente nel 1922, l'Egitto era occupato dagli inglesi dal 1882. L'opposizione popolare all'occupazione si rivelò un grosso problema per il FO nel 1919, quando le autorità britanniche deportarono i leader nazionalisti e una delegazione egiziana del "Wafd" partecipò alla Conferenza di pace di Parigi per chiedere l'indipendenza.

L'installazione di una monarchia fantoccio non servì a calmare il paese. Il partito Wafd salì al potere nel 1924 e nello stesso anno il governatore generale britannico del Sudan fu assassinato al Cairo. Nel 1936, con il sostegno dei partiti comunisti e islamici locali, i



Scorcio tra Europa e Asia, il Canale di Suez era vitale per gli interessi imperiali britannici

nazionalisti costrinsero al ritiro la maggior parte delle forze britanniche, ma quelle a guardia del Canale rimasero in vigore fino agli anni '50.



I cieli, nella forma dello Zodiaco, guardano dall'alto un FO che un tempo governava gran parte della Terra

nell'altro, Palestina, Giordania, Iraq, Rodesia del Nord e Cipro passarono tutti sotto il controllo britannico tra il 1919 e il 1925 e la maggior parte furono focolai di tumulti nazionalisti.

In India, nel 1920, l'ascesa di MK Gandhi (1869-1948) alla guida del Partito del Congresso nazionalista innescò due decenni di sconvolgimenti. Sebbene il "Gioiello della Corona" fosse, a rigor di termini, sotto la supervisione dell'India Office, la sua protezione era

ancora la prima direttiva della politica imperiale del FO. Il controllo della porta d'accesso all'India, il Canale di Suez, era considerato vitale. Questo, a sua volta, significava controllare l'Egitto, un altro calderone di fervore nazionalista che divenne un grosso grattacapo per gli alter ego del signor Jesmond.

VERSO IL DISASTRO

L'idea di un "equilibrio di potere" europeo si stava rivelando ancora più difficile, visto il progressivo declino dell'Impero. Divisa dalle recriminazioni di una pace squilibrata e devastata dal caos sociale ed economico, l'Europa era infestata da dittature militari che non obbedivano alle vecchie regole del gioco diplomatico.

L'impegno del FO in Europa aveva visto un doloroso fallimento nel 1914, e verso la metà degli anni '30 sembrava che tutto andasse di nuovo alla deriva. Mentre la Spagna bruciava e i dittatori mostravano i muscoli, i politici del FO decisero di agire al riguardo.

Il controllo della porta per l'India, il Canale di Suez, era considerato vitale.

Al culmine dell'impero vittoriano, i dirigenti del FO - uno per ogni regione del globo - governavano il destino di milioni di persone e gestivano efficacemente la politica regionale. La politica generale era coordinata dall'alto funzionario del FO, il Sottosegretario Permanente (PUS), e raggiungeva i ministri solo dopo essere stata verificata.

Questo sistema fu abbandonato, con conseguenze fatali, nel 1937, quando il primo ministro Neville Chamberlain (1869-1940) licenziò il sottosegretario permanente Robert Vansittart (1881-1957) e assunse la responsabilità della politica estera. Da quel momento, il FO semplicemente eseguì le politiche di Chamberlain, incentrate sulla pacificazione con Hitler e Mussolini. ♦



Whitehall in pompa magna...

L'episodio è stata girato a Elstree, Surrey e nel centro di Londra.

♦ L'esterno dell'Adelphi Hotel è l'Adelphi Building, un edificio di uffici in St John Street, vicino allo Strand di Londra. L'edificio svolge lo stesso ruolo in un'altra storia di *Poirot*, *L'Espresso per Plymouth*.

♦ Una casa privata nella contea del Surrey, nel sud dell'Inghilterra, rappresenta la deliziosa casa in stile Art Déco del colonnello Lacey.

♦ Gli esterni di Admiralty Arch e Whitehall nel centro di Londra sono, ovviamente, quelli veri, in tutta la loro gloria imperiale.



LOCATION



Neville Chamberlain pose fine al controllo del FO sulla politica e perseguì il suo corso sfortunato



Rubini reali

Molto apprezzati fin dall'antichità e tra le gemme più rare e preziose sulla terra, i rubini hanno conquistato l'interesse dei reali per molti secoli.

L'arrogante principe Farouk potrebbe essere stato troppo disinvolto nella tutela della sua preziosa gemma, ma non c'è dubbio che ben conosce l'immenso valore del rubino reale. "È uno degli oggetti più preziosi di mio padre", si vanta incautamente con la sua accompagnatrice, "appartenuto ai faraoni della dinastia di Ramses". Sebbene questa particolare gemma sia fittizia, nel corso della storia, i rubini sono stati molto apprezzati da alcune famiglie reali.

TESORI BIRMANI

I rubini – dal latino *ruber*, che significa rosso – sono estratti da più di 2.500 anni e sono citati più volte nella Bibbia, ad esempio nel Libro di Giobbe, "la saggezza è più preziosa dei rubini". Nel mondo antico la loro bellezza e rarità diede origine a numerose leggende che ne esaltavano i poteri soprannaturali, dalla cura per le malattie del sangue alla capacità di avvertire di un pericolo imminente.

Dei rubini sono stati trovati in Thailandia, Sri Lanka e Africa, ma la loro vera casa è la Birmania. Nel nord del paese, nei campi di gemme di Mogok si estraggono alcuni dei migliori esemplari al mondo, conosciuti come "sangue di piccione", per il loro acceso tono di rosso intenso. I re della Birmania tradizionalmente racco-



Lo splendido rubino del Principe Nero luccica al centro della corona dello Stato Imperiale

ORIGINI DI UN RACCONTO

Alcuni aspetti della storia originale di Agatha Christie del 1923 sono stati modificati per la versione cinematografica

- ◆ Il racconto di Agatha Christie è stato pubblicato anche col titolo *The Theft of the Royal Ruby*.
- ◆ Nel libro, il principe è fidanzato e il rubino reale è un regalo per la sua futura sposa. Non è egiziano, e non ha cattive maniere!
- ◆ La sorella di Desmond Lee-Wortley, nella storia, è convalescente dopo un'operazione e non viene mai vista di persona da Poirot o dalla famiglia Lacey.

- ◆ Nel racconto il colonnello Lacey non è un egittologo e non c'è una sottotrama della vendita di antichità. David Welwyn è solo un amico di famiglia.
- ◆ Nella versione televisiva Poirot scambia la sua tazza di caffè con il colonnello Lacey, mentre nell'originale lo fa con David Welwyn.
- ◆ Diana Middleton, un personaggio minore nel racconto, non compare nel film.



PUDDING

Il Natale nella confortevole casa della famiglia Lacey ha tutti i crismi della tradizione; canti natalizi, giochi di società e, naturalmente, il pranzo di Natale, completo di botti, cappellini di carta e il buon pudding natalizio.

Anche se i ricchi budini di frutta erano popolari fin dal Medioevo, come molte tradizioni natalizie il pudding non divenne comune fino alla metà del XIX secolo. Come vediamo ne *L'avventura del dolce di Natale*, ogni membro della famiglia doveva partecipare alla sua preparazione, in quella che viene chiamata la "domenica del brivido", solitamente la domenica prima dell'Avvento. Tradizionalmente erano incluse monete d'argento da tre soldi (in circolazione fino al



Il pudding dei Lacey contiene diverse sorprese, sia tradizionali che inaspettate

1937), o i famosi sixpence (monete da mezzo scellino) e ciondoli.

Sebbene Poirot si dichiarò "ghiottissimo di pudding", abbiamo la sensazione che sarebbe più contento della sua scatola di finissimi cioccolatini.

gliavano queste gemme autoctone in grandi quantità e l'ultimo monarca regnante del paese, il re Thibaw (1858-1916) era noto per sfoggiare un paio di scarpette color rubino, cucite con gemme autentiche.

I GIOIELLI DELLA CORONA

Si diceva anche che Thibaw fosse l'ultimo legittimo proprietario del Rubino Reale di Birmania, noto come Padamyar Ngamauk (*ndr*: padamyar = rubino in birmano – Nga Mauk = nome del contadino che lo trovò). La storia racconta che quando gli inglesi presero il potere in Birmania ed esiliarono la famiglia reale in India, un certo colonnello Sladen prese illegalmente possesso del Rubino Reale. Sentendo che il rubino era stato donato alla regina Vittoria, il re birmano in esilio fece ripetute richieste per la restituzione, inclusa, nel 1911, una lettera indirizzata personalmente a re Giorgio V (1865-1936). Le suppliche di Thibaw furono, tuttavia, ignorate e

Il rubino del Principe Nero fu acquistato da uno sconosciuto per meno di 5 sterline.

l'ubicazione di uno dei più grandi rubini del mondo è rimasta un mistero.

I rubini sono da secoli tra i beni più preziosi della famiglia reale britannica. Una delle gemme più famose dell'inestimabile collezione di gioielli della corona della monarchia è il rubino del Principe Nero, consegnato al suo omonimo nel XIV secolo. La straordinaria pietra, che misura quasi due pollici di diametro, costituiva il fulcro delle corone indossate da Enrico V nella battaglia di Agincourt (1415) e da Riccardo III alla sua morte sul campo di battaglia di Bosworth Field nel 1485. Quando Carlo I fu decapitato e la monarchia si dissolse nel 1649, Oliver Cromwell (1599-1658) ordinò la vendita dei gioielli della corona. Sorprendentemente, il rubino del Principe Nero fu acquistato da uno sconosciuto per meno di 5 sterline.

PREFERITI DAI REALI

Il gioiello fu finalmente recuperato dalla famiglia reale durante la Restaurazione Inglese e nel XX secolo tornò al suo posto legittimo sulla corona del monarca. Re Giorgio VI (1895-1952) lo indossò per la sua incoronazione nel 1937. Il rubino del Principe Nero fu successivamente incastonato, appena sopra l'altrettanto massiccio Diamante Cullinan II, nella nuova corona dello Stato Imperiale apposta-

mente progettata per l'incoronazione dell'attuale regina.

Per molti parenti della regina, i rubini ebbero un fascino speciale. La tiara Oriental Circlet era una delle preferite della Regina Madre (1900-2002). Originariamente progettata con diamanti e opali, venne ridisegnata con rubini dalla regina Alessandra nella convinzione che gli opali portassero sfortuna. Come regina consorte, la regina madre indossava la tiara in molte occasioni e banchetti di Stato. Tra i beni preziosi di sua figlia, la principessa Margaret (1930-2002) c'era una collana di rubini dono di sua nonna, la regina Mary (1867-1953). La principessa lo indossò alla sua seconda festa di compleanno durante l'estate del 1932.

L'amore reale per i rubini è recentemente continuato con Camilla, duchessa di Cornovaglia, che indossa una sontuosa collana di rubini a più livelli. Si dice che lo splendido gioiello sia un regalo della famiglia reale dell'Arabia Saudita e che valga oltre un milione di sterline. ♦

La regina Elisabetta indossa la sua tiara di rubini e diamanti in questo ritratto del 1939 di Cecil Beaton





TUTTO ESAURITO

I suoi amici si trovano altrove, ma David Suchet non è certo a corto di buona compagnia mentre va a caccia del rubino reale.



Tutti gli occhi sono puntati su David Suchet mentre i co-protagonisti si riuniscono per una scena natalizia

Questo è un grande cast. Diretto da uno dei volti più noti della televisione britannica, è anche un tributo alla profondità del talento teatrale e presenta un numero straordinario di attori di alta qualità in ruoli secondari. Includono il veterano John Dunbar (Peeverill) che, morto nel 2001 dopo una carriera di 50 anni, ha interpretato ruoli in alcuni dei migliori film del cinema britannico, così come David Howey (Jesmond), che ricordiamo per *I Mallens* (ITV, 1979) e John Vernon (David Welwyn), che ricordiamo per *The Knock* (ITV, 1999).

PICCOLE GEMME

Tra gli attori più giovani, Tariq Alibai (principe Farouk) è uno dei tanti co-protagonisti apparsi in *Le avventure del giovane Indiana Jones* (ABC, 1992), e Jonathan S. Bancroft (Colin) ha recitato in *Le cronache di Narnia* (BBC, 1988-89). Edward Holmes (Michael) è apparso regolarmente in *Chandler & Co* (BBC, 1994), e Alessia Gwyther (Bridget) è stata una star di *Mike & Angelo* (BBC, 1989-91). ♦



FREDERICK TREVES
(Colonnello Lacey)

Frederick Treves è apparso sulla televisione britannica fin dalla metà degli anni '50 e, con il suo aspetto familiare e rassicurante,

ha interpretato più di cento ruoli sullo schermo. I momenti salienti della sua carriera televisiva includono parti importanti in *The Regiment* (BBC, 1973), *The Jewel in the Crown* (ITV, 1984), *Game, Set and Match* (ITV, 1988), *Lipstick on Your Collar* (Channel 4, 1993), *Longitude* (Channel 4, 2000) e *The Cazalets* (BBC, 2001), e ha interpretato ruoli da ospite in dozzine di altre serie, più recentemente in *Rosemary & Thyme* (ITV, 2001).



STEPHANIE COLE
(Signora Lacey)

Premiata con un OBE nel 2005, per i suoi servizi al teatro e agli anziani, Stephanie è forse meglio conosciuta per il suo ruolo

da protagonista in *Waiting for God* (BBC, 1990-94), per il quale ha vinto il British Comedy Award 1992 come migliore attrice, ma ha anche recitato nelle serie *Tenko* (BBC, 1981-84), *Open All Hours* (BBC, 1982-85), *A Bit of a Do* (ITV, 1989) e *Doc Martin* (ITV, 2004-06). Le sue dozzine di crediti come ospite di alto profilo includono solo un altro incontro sullo schermo con la regina del giallo, in *Jane in cerca di lavoro* (BBC, 1982).



HELENA MICHELL
(Sarah Lacey)

Figlia degli attori Keith Michell e Jeanette Sterke, Helena, nata in Australia, è diventata un'artista di successo a pieno titolo. Attrice

cinematografica dalla fine degli anni '80, ha interpretato il personaggio di Elvira Blake nell'adattamento di *Miss Marple al Bertram Hotel* (BBC, 1987), e da allora è stata vista, tra gli altri, in *Boon* (ITV, 1990), *Ruth Rendell Mysteries* (ITV, 1992), *Sharpe* (BBC, 1994) e *Wallis & Edward* (BBC, 2005). I suoi crediti cinematografici includono *Prick Up - L'importanza di essere Joe* (1987), *True Blue - Sfida sul Tamigi* (1996) e *Little Box of Sweets* (2006).



NIGEL LE VAILLANT
(Desmond Lee-Wortley)

Nato a Karachi, in Pakistan, Nigel verrà riconosciuto da molti telespettatori per essere la star di *Dangerfield* (BBC, 1995-97),

ma è stato anche uno dei primi membri del cast di *Casualty* (BBC, 1990-92), e ha recitato regolarmente nelle serie *Wish Me Luck* (ITV, 1988-89) e *Honey for Tea* (BBC, 1994). *Poirot* a parte, i suoi crediti come ospite includono ruoli in *Minder* (ITV, 1984), *Christabel* (BBC, 1988) e *Metropolitan Police* (ITV, 1990). È possibile vederlo anche in una serie di film di successo, tra cui *Personal Services* (1987) e *Il giardino di mezzanotte* (1999).



SUSAN FIELD
(Mrs Ross)

La defunta Susan Field, morta nel 2005, attrice cinematografica fin dai primi anni '60, interpretò personaggi regolari sia in *Coronation Street* (ITV, 1963) che in *Crossroads* (ITV, 1964). Veterana di numerosi ruoli da

ospite e serie come *Weaver's Green* (ITV, 1966), *Thomas and Sarah* (ITV, 1979) e *Bramwell* (ITV, 1998), ha anche recitato in alcuni dei migliori adattamenti della televisione, tra cui *The Glittering Prizes* (BBC, 1976), *Ritorno a Brideshead* (ITV, 1981) e *The Jewel in the Crown* (ITV, 1984), mentre i suoi crediti cinematografici includono *Clockwise* (1986) e *Frankenstein di Mary Shelley* (1994).



ROBYN MOORE
(Gloria Lee-Wortley)

Robyn Moore viene da una famiglia di attori. Suo padre è il veterano Stephen Moore, e suo zio era il compianto James

Hazeldine, alias "Bayleaf" in *London's Burning* (ITV, 1988-2002). La parte di Gloria è stata il suo primo ruolo importante, ma da allora è stata ospite, tra gli altri, in *Call Red* (ITV, 1996), *Touching Evil* (BBC, 1997), *Metropolitan Police* (ITV, 2001) e, più recentemente, *I Medici* (BBC, 2006). Ha anche recitato regolarmente nella soap opera *Family Affairs* (Channel 5, 1998), ma è senza dubbio meglio conosciuta per il suo lavoro come Shirley Benson in *EastEnders* (BBC, 2003-04).



Nuove strade

Sposata per la seconda volta, Agatha era in procinto di cambiare stile di vita quando iniziò ad accompagnare Max nei suoi scavi archeologici.

1931 Il tranquillo matrimonio di Agatha e Max era stato seguito da una luna di miele divertente, anche se ricca di eventi. Ma appena finita, la coppia fu costretta a separarsi, perché Max doveva tornare al suo lavoro presso lo scavo dei Woolley a Ur.

SEPARAZIONE DOLOROSA

In effetti, il rapporto degli sposini con Leonard e Katharine - amici intimi di Agatha, ma datori di lavoro di Max - era ormai piuttosto imbarazzante. Len, come lo chiamava Agatha, era andato a trovarla prima del matrimonio per spiegarle che non sarebbe più stata la benvenuta a Ur. In effetti, sentiva che era inappropriato per lei anche solo avvicinarsi a Baghdad. Agatha sospettava che fosse opera di Katharine, che era seccata da quella che percepiva come la perdita del suo accolito preferito, Max.

Sia Agatha che Max erano furiosi per l'ingerenza dei Woolley nelle loro vite. E, sebbene Agatha capisse che non poteva essere una residente permanente a Ur, era convinta che non fosse compito di Len dirle dove doveva o non doveva trascorrere il suo



Agatha sfidò il suo amico Leonard Woolley (sopra), che inizialmente le disse di non venire a Baghdad

tempo. "Non ti sembra eccessivo indicarmi dove posso e non posso viaggiare?", gli rispose, "se andassi a Baghdad, sarebbe per accompagnare mio marito; non vedo cosa questo c'entri con gli scavi o con voi."

Imbarazzato, Len si rese conto di aver oltrepassato il limite e acconsentì che Agatha potesse raggiungere Max alla fine della stagione degli scavi a marzo. Così, mentre erano separati, Max e Agatha si scrivevano quasi

ogni giorno. A Londra, Agatha si occupava delle sue scritture e dei suoi interessi professionali, incluso un nuovo progetto radiofonico per la BBC. Ma era chiaro che la coppia non aveva intenzione di accettare una separazione così forzata a lungo termine. In modo del tutto naturale, desideravano stare insieme. Era tempo per Max di trovare un nuovo lavoro.

DI NUOVO INSIEME

Prima ancora che Agatha arrivasse a Ur a marzo, Max le scrisse con buone notizie. Era stato avvicinato da un eminente archeologo, il dottor Campbell Thompson, per partecipare a uno scavo a Ninive, nel nord dell'Iraq. Non solo il sito era particolarmente interessante, ma, soprattutto, Agatha poteva accompagnarlo.

Agatha e Max finalmente si ricongiunsero a Ur nel bel mezzo di una tempesta di sabbia. I Woolley avevano accettato l'inevitabile e, sebbene fossero scontenti di perdere Max, salutarono Agatha con genuino calore. Finalmente di nuovo insieme, i Malwan si diressero verso casa, decidendo di fare un interessante diversivo lungo il percorso... ♦



Agatha Christie

POIROT



STAGIONE 3

DISCO 1

COME VA IL VOSTRO GIARDINO?
IL FURTO DA UN MILIONE DI DOLLARI
L'ESPRESSO PER PLYMOUTH
NIDO DI VESPE

DISCO 2

LA TRAGEDIA DI MARSDON MANOR
DOPPIO INDIZIO
IL MISTERO DELLA CASSAPANCA SPAGNOLA
L'AVVENTURA DEL DOLCE DI NATALE

DISCO 3

IL BALLO DELLA VITTORIA
IL MISTERO DI HUNTER'S LODGE
POIROT A STYLES COURT

BONUS EXTRA

Suchet e l'Italia
Poirot Collection (.pdf)



Dalla penna dell'indiscussa regina del giallo nasce **Hercule Poirot**, il famoso detective belga in grado di risolvere anche i più complicati crimini grazie alle sue «celluline grigie» e a uno spiccato intuito. David Suchet interpreta con eleganza e raffinatezza il personaggio che ha appassionato milioni di telespettatori. In questa terza stagione **Hercule Poirot** tornerà per affrontare intrighi, misteriose sparizioni e omicidi: undici appassionanti casi che grazie a un sottile humour inglese e un'elegante atmosfera in grado di riprodurre lo splendore degli anni '30, vi terranno incollati allo schermo. Nel cast incontriamo anche il fedele amico e compagno d'avventure, il capitano Hastings (Hugh Fraser); l'ispettore capo Japp (Philip Jackson) e la segretaria Miss Lemon (Pauline Moran).

DOLBY DIGITAL	AUDIO	SOTTOTITOLI	VIDEO	CODIFICA	DURATA	BONUS EXTRA	 Film per tutti PC 03
	Marchio registrato dai Dolby Laboratories	Italiano 2.0 DTS HQ Inglese 2.0 DTS HQ	Italiano Inglese	1,33:1 4/3	PAL Region 2	ca. 628 minuti 3 DVD	

© 1990, 1991 ITV Studios Limited. All rights reserved. The Agatha Christie Roundels Copyright © 2013 Agatha Christie Limited. Used by permission. All rights reserved. AGATHA CHRISTIE®, POIROT® and the Agatha Christie Signature are registered trade marks of Agatha Christie Limited in the UK and/or elsewhere. All rights reserved. Licensed by ITV Studios Global Entertainment. All rights reserved.

www.malavasi.biz